

Energia. Via di Authority e governo

Mercato spot per il metano

ROMA

Prende forma, seppur lentamente, la Borsa del gas. Da ieri il segnale di quella che dovrebbe nel tempo diventare una piazza energetica simile all'ormai rodotta Borsa dell'elettricità. Debutterà infatti (sempre sulla piattaforma manovrata e garantita dallo stesso gestore della Borsa elettrica, il Gme) i primi scambi del mercato a pronti (spot), che segue l'avvio avvenuto il 10 maggio scorso della piattaforma per negoziare le quote di importazione che devono obbligatoriamente andare sul mercato, delle quote aggiuntive che gli operatori mettono a disposizione volontariamente e delle partite di metano di cui lo Stato è titolare grazie alle royalties dovute da chi estrae idrocarburi nel territorio nazionale.

Va detto che le quantità di gas realmente contendibili saranno per ora limitate dalla struttura ancora fortemente centralizzata dello scenario metanifero italiano (si veda Il Sole 24 Ore del 12 maggio scorso). A dare una prima spinta al mercato a pronti sono comunque i nulla osta giunti dall'Authority per l'energia e del ministero dello Sviluppo, convinti che la progressiva implementazione della borsa del metano regalerà al mercato e ai consumatori effetti positivi anche nel breve termine.

«Il prossimo completamento della Borsa del Gas, gestita secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra operatori, garantirà oltre che la formazione di un segnale di prezzo efficiente, l'anonimato delle offerte, stimolando quindi la concorrenza del mercato del gas nazionale» si legge in una nota del Gme (che proprio per conformarsi alla sua nuova missione ha mutato nei mesi scorsi in suo nome da gestore del mercato elettrico in gestore dei mercati energetici).

La piazza metanifera funzio-

nerà, in prospettiva, in modo simile all'attuale borsa elettrica. Per ora si articolerà - spiega il Gme - in un "mercato del giorno prima" (Mgp-Gas) nel quale si contratteranno fino alle 11 di mattina partite di gas per il giorno successivo, a cui si aggiungerà un mercato infragiornaliero (Mig-Gas) nel quale si contratteranno partire pressoché istantanee, da ritirare entro le 15 dello stesso giorno. Questi ultimi scambi si negozieranno solo in continua, mentre nel mercato del giorno prima le negoziazioni in continua si chiuderanno con una negoziazione in asta. In entrambi in casi - chiarisce il Gme - il gas negoziato sarà riferito al "giorno-gas" definito dalle ore 6 alla stessa ora del giorno successivo.

Le transazioni saranno governate e monitorate anche grazie ad un accordo tra Gme e Snam Rete Gas «che prevede la

LE PROSSIME MOSSE

Attesa ora l'autorizzazione alle contrattazioni a termine. Gli scambi saranno gestiti dal Gme, cui fa capo la Borsa elettrica

registrazione, presso il Punto di Scambio Virtuale PSV dei saldi risultanti dalle transazioni concluse sulla Borsa da ciascun operatore».

«Successivamente, in una fase di mercato più matura, ed a seguito dei necessari confronti con le Istituzioni ed Associazioni di riferimento si darà seguito alla struttura finale della Borsa che prevederà l'avvio del mercato a termine del gas naturale (Mte-Gas), permettendo così la conclusione delle transazioni su orizzonti temporali più ampi» promette il Gestore dei mercati energetici.

F.Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

